

GIURISPRUDENZA (LMG2)

(Lecce - Università degli Studi - Università degli Studi)

Insegnamento DIRITTO AMMINISTRATIVO DELL'AMBIENTE

GenCod A002734

Docente titolare MASSIMO
MONTEDURO

Insegnamento DIRITTO
AMMINISTRATIVO DELL'AMBIENTE

Insegnamento in inglese
ENVIRONMENTAL ADMINISTRATIVE

Settore disciplinare IUS/10

Corso di studi di riferimento
GIURISPRUDENZA

Tipo corso di studi Laurea Magistrale

Crediti 8.0

Ripartizione oraria Ore Attività frontale:
60.0

Per immatricolati nel 2013/2014

Erogato nel 2016/2017

Anno di corso 4

Lingua

Percorso PERCORSO COMUNE

Sede Lecce - Università degli Studi

Periodo Secondo Semestre

Tipo esame Orale

Valutazione Voto Finale

Orario dell'insegnamento
<https://easyroom.unisalento.it/Orario>

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

Muovendo dalle fonti di diritto internazionale e comunitario, il corso si sofferma sui principi generali del diritto amministrativo dell'ambiente codificati, nell'esperienza italiana, dal D.lgs. 152/2006, con particolare attenzione alla pluridimensionalità dello sviluppo sostenibile come «super-principio» e al principio di precauzione. L'analisi si estende al quadro delle competenze, delle funzioni e dei procedimenti amministrativi in materia ambientale nonché al risarcimento del danno ambientale. Il corso ricomprende, inoltre, ambiti tematici specifici tra i quali: la lotta ai cambiamenti climatici anche alla luce dell'Accordo di Parigi del 2015; la tutela giuridica della biodiversità e le aree naturali (terrestri e marine) protette; il diritto forestale; i nessi giuridici tra agricoltura, alimentazione e ambiente; la tutela del suolo e delle acque; la disciplina dei rifiuti e delle bonifiche; le fonti energetiche rinnovabili; il contrasto all'inquinamento atmosferico, elettromagnetico, acustico.

PREREQUISITI

Propedeuticità: **Diritto Amministrativo.**

OBIETTIVI FORMATIVI

a) Conoscenze e comprensione: illustrazione delle categorie generali della disciplina del diritto amministrativo dell'ambiente; sintesi dell'assetto normativo internazionale, europeo e nazionale; *focus* sul Codice dell'ambiente di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Il corso affronta i profili generali e specifici di una materia in trasformazione, ossia il diritto dell'ambiente, proponendone una lettura evolutiva come diritto degli ecosistemi naturali e antropogenici e privilegiando il particolare angolo di osservazione del diritto amministrativo.

b) Capacità di applicare conoscenze e comprensione: scopo del corso non è soltanto quello di descrivere l'assetto del diritto vigente, ma anche e soprattutto di fornire una lettura critica dello stesso alla luce dei fenomeni di crisi ecologica che caratterizzano l'epoca attuale. Lo studente sarà messo in grado di applicare gli istituti del diritto ambientale confrontandoli con le acquisizioni fornite dalle scienze ambientali, con particolare riguardo all'ecologia degli ecosistemi e del paesaggio, all'agroecologia, alla filosofia dell'ambiente, alla bioeconomia, all'ecologia umana, alla sociologia dell'ambiente. Il corso, per queste ragioni, darà conto di tendenze recenti nel dibattito giuridico internazionale, quali la prospettiva del *Wild Law*, tesa ad una critica radicale dell'attuale *Environmental Law*; i modelli giuridici fondati sulla tutela e la promozione dei «servizi ecosistemici»; la teoria dell'ambiente come «infrastruttura»; il dibattito sui «beni comuni» applicato agli ecosistemi o alle singole matrici ambientali; la giuridicizzazione di indicatori di sostenibilità quali la «impronta ecologica» o i *planetary boundaries*; la problematica dell'accesso alla «giustizia ambientale»; l'emersione di nuovi principi giuridici quali il «principio di non-regressione» e il «principio di resilienza»; il diritto dell'economia circolare; la discussione sugli *animal rights*.

c) Autonomia di giudizio: lo studente non riceverà passivamente, secondo un approccio *top/down*, le nozioni teoriche fruendo solo della didattica frontale, ma parteciperà interattivamente sia alle lezioni, nel corso delle quali verranno stimolati interventi e domande, sia ad esercitazioni, nel corso delle quali saranno esaminati casi specifici secondo un approccio di apprendimento per prove ed errori orientato al *problem solving*. Per stimolare l'elaborazione autonoma e problematica dei concetti da parte degli studenti ci si avvarrà della casistica fornita dalla giurisprudenza (comunitaria e nazionale, costituzionale, amministrativa e civile), senza trascurare l'importanza del *soft law* (attraverso il riferimento ad alcune comunicazioni della Commissione europea).

d) Abilità comunicative: il corso mira a fornire agli studenti sia un'alfabetizzazione di base sul corretto uso dei termini extra-giuridici necessariamente presupposti al diritto dell'ambiente (popolazione, biocenosi, ecosistema, paesaggio, biosfera, proprietà emergenti, equilibrio ecologico, cambiamento climatico, resilienza, economia circolare, Antropocene, etc.), sia un'adeguata proprietà di linguaggio rispetto al lessico specialistico del diritto europeo e nazionale dell'ambiente (precauzione, sostenibilità, non regressione, emissione, danno ambientale, nozione di rifiuto, etc.), nonché a stimolare la capacità di costruire correttamente ed esporre persuasivamente argomentazioni di tipo giuridico in tale ambito.

e) Capacità di apprendimento: la volatilità della legislazione e la mutevolezza del diritto giurisprudenziale, da un lato, e il rapido aggravarsi della recessione ecologica in atto, dall'altro, rendono necessario che il corso fornisca agli studenti non solo dati, ma soprattutto chiavi di lettura dei processi profondi di trasformazione del diritto dell'ambiente, in maniera tale da consentire agli studenti medesimi, durante e dopo il corso, di acquisire capacità di autoapprendimento e di autovalutazione delle proprie conoscenze in rapporto alla continua evoluzione del quadro ecogiuridico.

METODI DIDATTICI

Interdisciplinarietà: per fornire presupposti conoscitivi utili alla comprensione dei problemi che incontra, oggi, la regolazione giuridica delle questioni ecologiche, si esamineranno preliminarmente alcune nozioni di base elaborate da scienze non giuridiche quali l'ecologia degli ecosistemi e del paesaggio, l'agroecologia, la filosofia ambientale, la bioeconomia, l'ecologia umana, la sociologia dell'ambiente.

Internazionalizzazione: l'esame delle fonti normative e giurisprudenziali nonché del dibattito dottrinale verrà condotto non soltanto con riferimento al panorama nazionale, ma anche e soprattutto delineando lo stato della normazione, della giurisprudenza e della dottrina a livello internazionale ed europeo.

Esame critico delle categorie teoriche della disciplina (la trasformazione dei concetti di *bene*, *diritto soggettivo*, *responsabilità* nel prisma del diritto ambientale; i processi evolutivi, indotti dal diritto amministrativo dell'ambiente, rispetto a istituti del diritto amministrativo generale quali la *discrezionalità*, i *provvedimenti autorizzatori*, *l'accesso*, la *partecipazione*).

Ricostruzione pluralistica delle interpretazioni dei principi del diritto ambientale.

Lettura e commento in classe del testo di alcune fonti di primario rilievo (dichiarazioni internazionali, fonti comunitarie, disposizioni del Codice dell'ambiente, sentenze della Corte EDU, della Corte di Giustizia, della Corte costituzionale, dei giudici amministrativi).

MODALITA' D'ESAME

Modalità di accertamento dei risultati: **esame orale con voto finale**.

Descrizione dei metodi di accertamento. L'esame orale si articolerà su tre livelli di verifica:

(i) grado di comprensione dei principi fondamentali che regolano la materia;

(ii) grado di conoscenza degli istituti e delle nozioni di diritto positivo, di parte generale e di parte speciale;

(iii) grado di padronanza del lessico proprio della disciplina e capacità di argomentazione.

Il voto positivo minimo per il superamento dell'esame (18/30) richiede che lo studente raggiunga la sufficienza almeno per i parametri *sub* (i) e (ii) e che non sia gravemente insufficiente rispetto al parametro *sub* (iii).

Il voto positivo massimo (30/30 con eventuale concessione della lode) richiede un giudizio di eccellenza per tutti e tre i parametri.

Le valutazioni intermedie tra il minimo e il massimo saranno graduate in base al giudizio (sufficiente, discreto, buono, ottimo, eccellente) per ciascuno di tali parametri.

APPELLI D'ESAME

Si rinvia alle date degli appelli caricate nella sezione Notizie.

ALTRE INFORMAZIONI UTILI

Frequenza studenti: **facoltativa**.

Gli **studenti frequentanti** beneficiano di una riduzione dei testi oggetto di studio obbligatorio e sosterranno l'esame di profitto finale secondo uno specifico programma, che verrà indicato a lezione.

In particolare, per gli studenti frequentanti:

- è consigliato lo studio degli appunti presi a lezione;
- **lo studio dei Testi di base sub(A) sarà limitato ad alcuni capitoli** che verranno indicati a lezione;
- **le letture integrative sub (B.1.) e (B.2.) non sono obbligatorie**.

Il materiale didattico eventualmente distribuito agli studenti frequentanti nel corso delle lezioni sarà consultabile nella sezione "*Materiale Didattico*". Lo studio del "*Materiale didattico*" è comunque facoltativo, non obbligatorio, ai fini dell'esame.

Modalità didattiche: **Lezioni frontali, esercitazioni, seminari**.

Lingua dell'insegnamento: **Italiano**.

Sede: **Lecce**.

Aula: **Complesso Ecotekne – Edificio R2**.

PROGRAMMA ESTESO

Nozioni di base tratte dalle principali scienze non giuridiche aventi ad oggetto l'ambiente: ecologia degli ecosistemi e del paesaggio; agroecologia; filosofia dell'ambiente; bioeconomia; ecologia umana; sociologia dell'ambiente. Il diritto dell'ambiente come piattaforma interdisciplinare e il diritto amministrativo dell'ambiente come specifica prospettiva di osservazione. Il diritto dell'ambiente di fronte alla sfida dei cambiamenti climatici. Le relazioni giuridiche tra agricoltura, alimentazione e ambiente. La nozione giuridica di ambiente in differenti prospettive: pluralismo-monismo; antropocentrismo-biocentrismo; diritto-dovere-potere; bene-interesse-valore. Il dibattito nella letteratura internazionale: *Environmental Law* e *Wild Law*. Le teorie relative ai diritti degli animali. La nozione giuridica di sviluppo sostenibile: indicatori di sostenibilità e teoria dei *planetary boundaries*. Le fonti internazionali, comunitarie e nazionali ed i principi fondamentali del diritto dell'ambiente. La tutela dell'ambiente nella riforma del Titolo V della Costituzione. L'analisi del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i. Organizzazione, funzioni e procedimenti amministrativi in materia ambientale. VIA, VAS, AIA e AUA. Gli strumenti di mercato a tutela dell'ambiente e le certificazioni ambientali. La responsabilità per il danno all'ambiente. I rapporti tra diritto dell'ambiente e discipline di settore: acqua, energia, governo del territorio. La tutela della biodiversità e le aree protette. Il diritto dei boschi e delle foreste. La disciplina dei rifiuti. La difesa del suolo e la tutela delle acque. L'inquinamento atmosferico. L'inquinamento elettromagnetico. L'inquinamento acustico. Le fonti energetiche rinnovabili.

A) Testi di base per la preparazione dell'esame (**a scelta** dello studente):

(A.1.) G. ROSSI (a cura di), *Diritto dell'ambiente*, Giappichelli, ultima edizione (per intero)

oppure

(A.2.) B. CARAVITA – L. CASSETTI– A. MORRONE (a cura di), *Diritto dell'ambiente*, Il Mulino, ultima edizione (per intero)

oppure

(A.3.) P. DELL'ANNO, *Diritto dell'ambiente*, CEDAM-Wolters Kluwer, ultima edizione (per intero)

oppure

(A.4.) in alternativa ai Manuali (A.1.), (A.2.) e (A.3.), lo studente potrà optare per i due seguenti testi (da studiare in tal caso entrambi):

- **F. FRACCHIA, *Introduzione allo studio del diritto dell'ambiente: principi, concetti e istituti*, Editoriale Scientifica, 2013** (per intero)

insieme a

- **F. CAPRA – U. MATTEI, *Ecologia del diritto. Scienza, politica, beni comuni*, Aboca, 2017**(per intero).

(B) Oltre allo studio di uno dei Testi di base *sub* (A.1.), (A.2.) o (A.3.), sono **obbligatorie almeno due letture integrative. **N.B.:** Gli studenti che invece abbiano optato per lo studio congiunto dei due Testi di base *sub* (A.4.) sono esonerati dall'obbligo delle letture integrative.**

(B.1.) La prima lettura integrativa è una a scelta tra le seguenti:

(1) E. BIBER, *Which Science? Whose Science? How Scientific Disciplines Can Shape Environmental Law*, in *The University of Chicago Law Review*, Vol. 79, Issue 2, 2012, pp. 471 ss. (articolo consultabile al link http://lawreview.uchicago.edu/sites/lawreview.uchicago.edu/files/uploads/79_2/01%20Biber%20ART.pdf);

(2) P. CRABBÉ, « *Laudato si'* », *une responsabilité cosmique de la maison commune*, in *Vertigo - la revue électronique en sciences de l'environnement*, Vol. 16, n. 2/septembre 2016 (articolo consultabile al link <http://vertigo.revues.org/17692>);

(3) Capitoli I, II e III della monografia di F. FRACCHIA, *Lo sviluppo sostenibile. La voce flebile dell'altro tra protezione dell'ambiente e tutela della specie umana*, Editoriale Scientifica, 2010;

(4) Capitoli IV e V della monografia di F. FRACCHIA, *Lo sviluppo sostenibile. La voce flebile dell'altro tra protezione dell'ambiente e tutela della specie umana*, Editoriale Scientifica, 2010;

(5) M. GEHRING, *La Transición Legal a una Economía Verde*, in *Revista de Derecho Ambiental*, Año IV, n° 6, 2016, pp. 8 ss. (articolo consultabile al link <http://www.revistaderechoambiental.uchile.cl/index.php/RDA/article/viewFile/43314/45300>);

(6) Capitoli da III a VII del volume di S. GRASSI, *Problemi di diritto costituzionale dell'ambiente*, Giuffrè, 2012;

(7) J. E. KOONS, *Earth Jurisprudence: The Moral Value of Nature*, in *Pace Environmental Law Review*, Vol. 25, Issue 2, 2008, p. 263 ss. (articolo consultabile al link <http://digitalcommons.pace.edu/pelr/vol25/iss2/1>);

(8) J.G. LAITOS – L.J. WOLONGEVICZ, *Why Environmental Laws Fail*, in *William & Mary Environmental Law and Policy Review*, Vol. 39, Issue 1, 2014, p. 1 ss. (articolo consultabile al link <http://scholarship.law.wm.edu/cgi/viewcontent.cgi?article=1609&context=wmelpr>);

(9) M. MONTEDURO, *Per una «nuova alleanza» tra diritto ed ecologia: attraverso e oltre le «aree naturali*

protette», in *GiustAmm.it*, n. 6, 2014, p. 1 ss. (articolo consultabile nel MATERIALE DIDATTICO all'interno della pagina *web* del docente);

(10) J.B. RUHL, *Sustainable Development: A Five-Dimensional Algorithm for Environmental Law*, in *Stanford Environmental Law Journal*, Vol. 18, 1999, p. 31 ss. (articolo consultabile anche al link https://discoverarchive.vanderbilt.edu/bitstream/handle/1803/6411/Sustainable_Development.pdf?sequence=1);

(11) Introduzione e Parte Prima della monografia di C.R. SUNSTEIN, *Il diritto della paura: oltre il principio di precauzione*, Il Mulino, 2010;

(12) Parte Seconda e Conclusioni della monografia di C.R. SUNSTEIN, *Il diritto della paura: oltre il principio di precauzione*, Il Mulino, 2010.

(B.2.) La seconda lettura integrativa è una a scelta tra le seguenti:

(13) N.L. ALVES MARTINS – V. MOURA DO CARMO, *Mediação de conflitos socioambientais: Uma alternativa à efetivação do direito fundamental ao meio ambiente ecologicamente equilibrado*, in *Revista Catalana de Dret Ambiental*, 2015, Vol. 6, Núm. 2 (articolo consultabile al link <http://www.raco.cat/index.php/rcda/article/view/307934/397902>);

(14) A. BENEDETTI, *Profili di rilevanza giuridica delle certificazioni volontarie ambientali*, in *Rivista quadrimestrale di diritto dell'ambiente*, n. 1-2/2012, p. 5 ss. (articolo consultabile al link <http://www.rqda.eu/auretta-benedetti-profili-di-rilevanza-giuridica-delle-certificazioni-volontarie-ambientali/>);

(15) M. CARDUCCI, *Dalla "Carta della Foresta" al "déficit ecologico" del costituzionalismo*, in *Revista Catalana de Dret Públic*, 2016, n. 53, pp. 31 ss. (articolo consultabile al link <http://revistes.eapc.gencat.cat/index.php/rcdp/article/download/10.2436-rcdp.i53.2016.2870/n53-carducci-it.pdf>);

(16) P. DURET, *Taking "commons" seriously: spigolature su ambiente come bene comune e legitimatio ad causam*, in *Rivista quadrimestrale di diritto dell'ambiente*, n. 1/2013, p. 2 ss. (articolo consultabile al link <http://www.rqda.eu/paolo-duret-taking-commons-seriously-spigolature-su-ambiente-come-bene-comune-e-legitimatio-ad-causam/>);

(17) F. FRACCHIA – A. GIANNELLI, *La tutela dell'ambiente marino in Italia*, in *Rivista quadrimestrale di diritto dell'ambiente*, n. 2/2011, p. 152 ss. (articolo consultabile al link <http://www.rqda.eu/fabrizio-fracchia-annalaura-giannelli-la-tutela-dell%E2%80%99ambiente-marino-in-italia/>);

(18) B.M. FRISCHMANN, *Environmental Infrastructure*, in *Ecology Law Quarterly*, Vol. 35, Issue 2, 2008, p. 151 ss. (articolo consultabile al link <http://www.boalt.org/elq/documents/elq35-2-01-frischmann-2008-0919.pdf>);

(19) S. GUTWIRTH, *Trente ans de théorie du droit de l'environnement*, in *Environnement et Société*/26, *Normes et environnement*, 2001, 5 ss. (articolo consultabile al link <http://www.vub.ac.be/LSTS/pub/Gutwirth/004.pdf>);

(20) N. KOSOY – P.G. BROWN – K. BOSSELMANN – A. DURAIAPPAH – B. MACKAY – J. MARTINEZ-ALIER – D. ROGERS – R. THOMSON, *Pillars for a Flourishing Earth: Planetary Boundaries, Economic Growth Delusion and Green Economy*, in *Current Opinion in Environmental Sustainability*, 2012, Issue 4, pp. 74 ss. (articolo consultabile anche al link http://degrowth.org/wp-content/uploads/2012/11/Kosoy_2012_Pillars-for-a-flourishing-Earth.pdf);

(21) J.A. MOLINA-ROA, *La irrupción del biocentrismo jurídico. Los derechos de la naturaleza en América Latina y sus desafíos*, in *Ambiente y Sostenibilidad*, 2016, Vol. 6, pp. 64 ss. (articolo consultabile al link <http://historiayespacio.univalle.edu.co/index.php/ays/article/view/4291/6511>);

(22) M. MONTEDURO – S. TOMMASI, *Paradigmi giuridici di realizzazione del benessere umano in sistemi ecologici ad esistenza indisponibile e ad appartenenza necessaria*, in *Aa.Vv., Benessere e regole dei rapporti civili. Lo sviluppo oltre la crisi* (Atti del 9° Convegno Nazionale SISDiC, Napoli, 8-9-10 maggio 2014, in ricordo di Giovanni Gabrielli), Edizioni Scientifiche Italiane, 2015, p. 161 ss. (articolo consultabile nel MATERIALE DIDATTICO all'interno della pagina *web* del docente);

- Juridique de l'Environnement*, n. 2/2016, pagg. 273-289 (articolo consultabile nel MATERIALE DIDATTICO all'interno della pagina *web* del docente);
- (24) L.R. PERFETTI, *Premesse alle nozioni giuridiche di ambiente e paesaggio. Cose, beni, diritti e simboli*, in *Rivista giuridica dell'ambiente*, 2009, p. 1 ss.;
- (25) M. PEÑA CHACÓN, *El camino hacia la efectividad del derecho ambiental*, in *Innovare: Revista de ciencia y tecnología*, 2016, Vol. 5, Núm. 1 pp. 34 ss. (articolo consultabile al [link](#));
- (26) A. POMADE, *Les paiements pour services environnementaux contribuent-ils à l'émergence d'un « gradient de juridicité » ?*, in *Vertigo - La revue électronique en sciences de l'environnement*, Vol. 16, n. 1/mai 2016 (articolo consultabile al [link https://vertigo.revues.org/17084](https://vertigo.revues.org/17084));
- (27) M. PRIEUR, *De l'urgente nécessité de reconnaître le principe de 'non régression' en droit de l'environnement*, in *IUCN Academy of Environmental Law eJournal*, n. 1/2011, p. 26 ss. (articolo consultabile al [link http://www.iucnael.org/en/component/docman/doc_download/663-de-lurgente-necessite-de-reconnaitre-le-principe-de-non-regression-en-droit-de-lenvironnement.html](http://www.iucnael.org/en/component/docman/doc_download/663-de-lurgente-necessite-de-reconnaitre-le-principe-de-non-regression-en-droit-de-lenvironnement.html));
- (28) N.A. ROBINSON, *The Resilience Principle*, in *IUCN Academy of Environmental Law eJournal*, n. 5/2014, p. 19 ss. (articolo consultabile al [link http://digitalcommons.pace.edu/cgi/viewcontent.cgi?article=1951&context=lawfaculty](http://digitalcommons.pace.edu/cgi/viewcontent.cgi?article=1951&context=lawfaculty));
- (29) N. RÜHS – A. JONES, *The Implementation of Earth Jurisprudence through Substantive Constitutional Rights of Nature*, in *Sustainability*, 2016, Vol. 8, Issue 2, pp. 174 ss. (articolo consultabile al [link http://www.mdpi.com/2071-1050/8/2/174](http://www.mdpi.com/2071-1050/8/2/174));
- (30) F. GRASSI, *Il caso Ilva: ancora un conflitto tra legislatore e giudici*, in *Rivista quadrimestrale di diritto dell'ambiente*, n. 2/2015, pp. 171-194 (articolo consultabile al [link http://www.rqda.eu/?dl_id=94](http://www.rqda.eu/?dl_id=94)).

Le letture sopra elencate sono reperibili dagli studenti presso le Biblioteche di Ateneo o tramite la consultazione dei [link](#) indicati.